



Festival del riuso 2016 a Mestre: i risultati di una grande manifestazione

Domenica 17 aprile, al Parco Piraghetto di Mestre, si è svolto il Festival del riuso e del baratto, l'evento dedicato al riutilizzo promosso dall'associazione culturale Viva Piraghetto, ed organizzato in collaborazione con i negozi dell'usato Baby Bazar Mestre, Scorzè e Mercatopoli Marghera. Durante il Festival i partecipanti hanno potuto scambiare tra di loro oggetti di uso quotidiano, con il prezioso aiuto di 8 operatori del riuso che hanno gestito l'affluenza di gente, creando un vero e proprio swap party che ha coinvolto numerosi cittadini.

L'obiettivo è stato quello di promuovere e sostenere il riuso attraverso momenti di scambio educativi, per sensibilizzare le persone sull'importanza sociale ed ambientale del consumo intelligente, quello che dà nuova vita agli oggetti e li rimette in circolo mantenendo il loro valore economico.

Lo scopo è stato ampiamente raggiunto con grande soddisfazione da parte degli organizzatori e dei partecipanti: nel corso dell'intera giornata, dalle 11 alle 18, sono stati scambiati ben 2.372 oggetti di diverse categorie merceologiche, una media di 340 articoli scambiati all'ora e oltre 5 al minuto. Ogni articolo consegnato all'area di scambio veniva valutato in gettoni da 1 a 7 ed in totale sono stati distribuiti oltre 7.000 gettoni.

Il Festival ha visto un'enorme affluenza di bambini: il 50% dei prodotti scambiati erano libri e giocattoli per l'infanzia. Un dato che ci fa riflettere in positivo, considerando che le nuove generazioni sono il vero motore del cambiamento di pensiero verso un futuro ecosostenibile. Altri oggetti scambiati durante il giorno sono stati: abbigliamento, scarpe, borse, cravatte, articoli casalinghi come servizi di piatti e bicchieri, ma anche biciclette, monopattini, libri e quadri. Tutti beni di qualità che hanno mantenuto alto il livello del Festival e trovato una nuova casa, dando la possibilità ai cittadini di dare nuova vita a cose inutilizzate ma soprattutto provare gioia nel farlo.

Tra le presenze del 17 aprile c'era anche chi arrivava al parco senza sapere come funzionasse il Festival del riuso, dato che quel giorno si sono svolti altri due eventi nello stesso luogo (tra cui il progetto "Chievo Village" e la sesta edizione di "Corri in via Piave"). Ha sorpreso il coinvolgimento sentito anche da parte di chi non era al corrente dell'iniziativa, con persone che hanno voluto sapere come partecipare ed hanno contribuito scambiando oggetti che avevano con loro in quel momento (ad esempio dei portachiavi trovati in borsa o alcuni foulard).

Silvia Signoretti – Ufficio Stampa Festival del Riuso – s.signoretti@leotron.com – 3479114365

Lenia Messina – Baby Bazar Mestre – mestre@babybazar.it - 041 952650 - 335 5653076



Il Festival del riuso ha riscosso un enorme successo, con un ottimo riscontro di stampa, dimostrato anche dalle tantissime richieste di chi voleva riproporre la manifestazione. Una giornata che è servita non solo per promuovere il riuso, ma anche per capire che tale pratica è già molto sentita nei cittadini, a livello sia ambientale che sociale, e che quindi va incentivata ancora di più. Le persone hanno capito che grazie all'usato hanno l'opportunità di fare la differenza con un piccolo gesto come dare nuova vita ad un oggetto inutilizzato; un gesto che fa bene alla natura e che può essere insegnato facilmente anche ai bambini. Le nuove generazioni hanno la possibilità di imparare a rispettare ciò che possiedono, per dargli una seconda vita in futuro, consapevoli che un comportamento di questo tipo sarà sempre più importante per salvaguardare il pianeta.

“L'usato è un settore economico in costante crescita e che va sostenuto con impegno – afferma Alessandro Giuliani, direttore di Leotron che ha ideato il Festival del Riuso – anche perché sono sempre più numerose le attività che ogni giorno si dedicano al riuso degli oggetti. Proprio per questo ci auguriamo che l'amministrazione che ha appoggiato l'iniziativa del Festival – inserendolo nella programmazione degli oltre 300 eventi del comune di Venezia per Le Città in Festa 2016 – prenda atto che è necessario fare qualcosa in più per incentivare questo settore, come la riduzione sulla tassa dei rifiuti (Tari) per i negozi dell'usato, in quanto si tratta di attività che non solo ridanno vita e valore ad oggetti ancora in ottimo stato, ma soprattutto prevengono l'aumento degli sprechi e intercettano beni, potenziali rifiuti, che potrebbero essere finiti in discarica”.

La questione della Tari per i mercatini dell'usato è cosa purtroppo nota in quanto molto spesso tali attività vengono assoggettate ad una tariffa molto elevata che non tiene conto delle importanti peculiarità di questa tipologia di attività. L'articolo 36, Collegato Ambientale Legge di Stabilità, prevede la possibilità per i comuni di applicare riduzioni tariffarie ed esenzioni della Tari in caso di effettuazione di attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti (lettera aggiunta dall'art. 36, comma 1, legge n. 221 del 2015).

Nel caso delle attività di riuso – che rientrano tra quelle di prevenzione dei rifiuti – la riduzione tariffaria commisurata alla quantità di rifiuti non prodotti darebbe di sicuro un valore addirittura positivo: il numero di beni reimmessi in circolo e sottratti allo smaltimento infatti superano di gran lunga i rifiuti che la stessa attività genera. Va da sé, quindi, che per i mercatini dell'usato che fanno prevenzione dei rifiuti dovrebbe applicarsi un incentivo economico al posto della tassazione. “Il problema è – conclude Giuliani – che un comune può prevedere delle riduzioni sulla Tari per queste attività, ma può anche non prevederle. Urge perciò una soluzione definitiva e chiara su una questione di vitale importanza”.



Se teniamo conto che recenti studi sugli effetti della Second Hand Economy hanno consentito di dimostrare che una t-shirt nella sua vita consuma 10,8 kg di CO2 equivalente, che uno smartphone ne produce 75 kg, e che un libro arriva ad emetterne nell'atmosfera 27 kg, con il taglio di circa 24 alberi, possiamo dedurre che in un solo giorno di Festival del riuso:

- con la sola distrazione di circa 200 magliette abbiamo potenzialmente risparmiato circa oltre 2.000 kg di CO2
- con la distrazione di circa 500 libri abbiamo potenzialmente risparmiato oltre 10.000 kg di CO2

Se questi sono i dati di un solo giorno di Festival del riuso, che rappresenta l'attività di un piccolo negozio dell'usato, possiamo immaginare l'incredibile impatto di tutti i mercatini dell'usato in un anno e quanto sia importante agevolarne l'attività anziché ostacolarla.

I gruppi Mercatopoli e Baby Bazar, con circa 150 negozi sul territorio italiano, vendono ogni anno 1.200.000 capi di abbigliamento e 540.000 libri. Un dato importante, se consideriamo che in Italia, al 2015, i mercatini dell'usato risultano essere circa 3.000.

Silvia Signoretti – Ufficio Stampa Festival del Riuso – s.signoretti@leotron.com – 3479114365

Lenia Messina – Baby Bazar Mestre – mestre@babybazar.it - 041 952650 - 335 5653076

Silvia Signoretti – Ufficio Stampa Festival del Riuso – s.signoretti@leotron.com – 3479114365

Lenia Messina – Baby Bazar Mestre – mestre@babybazar.it - 041 952650 - 335 5653076